IMMAGINI ELBANE NEL VIAGGIO PITTORICO DI CARLO MULLER

di Giancarlo Molinari

Nell'Ottocento numerosi viaggiatori d'oltralpe vennero all'Elba, attratti dalle bellezze naturali dell'isola e spinti anche dall'interesse di visitare i luoghi dell'esilio napoleonico. Tra questi ricordiamo il pittore svizzero Charles Müller del cui passaggio è rimasta testimonianza in alcune incisioni tratte da suoi disegni.

L'artista, nato a Losanna il 29 febbraio 1768, ebbe una prima formazione nella città natale con il pittore Jacques-Samuel-Louis Piot. A vent'anni scese in Italia e si stabilì per diversi anni a Roma, appoggiandosi allo studio del conterraneo A.L.R. Ducros[1] in piazza di Spagna.

Dopo una sosta a Napoli, si spostò a Parigi e in quella città strinse amicizia con il diplomatico italiano Luigi Angiolini[2] che poi seguì a Seravezza nella villa del *Buon Riposo*[3] dove quest'ultimo, abbandonata la vita politica, si era ritirato con la famiglia nel 1808 per dedicarsi all'agricoltura, alla coltivazione dell'olivo, all'allevamento di api e pecore.

Müller collaborò nell'amministrazione della tenuta insegnando anche pittura e disegno alla figlia dell'Angiolini Luisa Sofia (Luisetta)[4]. Dopo la morte dell'amico, stroncato da un malore improvviso il 14 luglio 1821 mentre saliva in carrozza per un viaggio d'affari, si trasferì stabilmente a Firenze e vi aprì uno studio frequentato, fra gli altri, dai Bonaparte in esilio ed in particolare da Charlotte e dal marito Napoleone Luigi, interessati a perfezionarsi nella tecnica del disegno e dell'acquerello.

Durante il soggiorno fiorentino, Müller svolse un'intensa attività artistica, sia come ritrattista per amici e clienti sia come paesista, più congeniale alla sua formazione.

Pur essendo avanzato d'età, intraprese l'ambizioso progetto di un viaggio pittorico della Toscana, iniziando da quella che lui definiva *la risorgente Maremma*, lasciandoci in eredità, realizzati prevalentemente in monocromia con tratto asciutto ed essenziale, disegni che ancora oggi costituiscono una preziosa documentazione grafica delle zone costiere toscane nei primi dell'Ottocento.

In uno dei faticosi spostamenti fra le località maremmane, la morte lo colse improvvisamente il 23 maggio 1832 nel suo calesse, sulla strada tra Manciano e Pitigliano. Per ironia del destino ebbe la stessa malasorte toccata al suo amico Angiolini undici anni prima.

Fu sepolto nel cimitero degli Inglesi a Firenze e la lapide, con il suo profilo in un medaglione di marmo, riporta il seguente epitaffio:

CARLO MULLER
PITTORE PAESISTA
EDUCATO DA SE STESSO ALL'ECCELLENZA NELL'ARTE SUA
NACQUE NEL CANTONE DI BERNA L'ANNO 1764
MORIVA DI SUBITO NELLA MAREMMA TOSCANA
INTESO QUIVI A RAFFIGURARE
I BELLI ASPETTI DELLA NATURA
L'ANNO 1832

Trentasette vedute, fra cui cinque elbane, vennero successivamente scelte e incise dal pittore francese Fortunato De Fournier[5] e raccolte nell'album *"Viaggio pittorico nelle Maremme Toscane e all'Isola dell'Elba disegnato da Carlo Muller, pittore paesista svizzero"*, pubblicato a Firenze nel 1835. Sempre a Firenze, nel 1842, fu dato alle stampe, in bilingue italiano-francese, un volume riportante lo stesso titolo con i testi esplicativi delle singole tavole. Quelle riguardanti l'Elba sono state illustrate con ampi riferimenti storici e geografici da G.B. Pandolfini-Barberi-*Elbano* e corredate da cenni statistici di Luigi Serristori.

Fra le incisioni, un paio che hanno per soggetto le residenze napoleoniche, sono firmate *"Charlotte Napoleon"* e Mario Foresi le ha richiamate all'attenzione in questi termini:

"Due acqueforti della Charlotte Napoléon, rappresentanti la villa imperiale di San Martino nell'Elba nello stato integro in cui il Recluso la lasciò, prima che il principe Demidoff la manomettesse. Cotesta figlia di Giuseppe Bonaparte che sposò il cugino Carlo Napoleone, fratello di colui che fu poi Napoleone III, morì nel 1839 di 37 anni. Fu artista di merito e scrittrice. Dopo la morte del grande Zio volle recarsi all'Elba come in pellegrinaggio devoto. Ivi delineò la villa da due diversi punti di vista... Le stesse acqueforti attestano la grande disinvoltura nel disegno" [6].

VIAGGIO PITTORICO

NELLE

MAREMME TOSCANE

E

ALL' ISOLA DELL' ELBA

DISEGNATO

DA CARLO MULLER

PITTORE PAESISTA SVIZZERO

INCISO E PUBBLICATO

DA FORTUNATO DE FOURNIER

CON OPPORTUNE ILLUSTRAZIONI ED ALCUNI CENNI SULLA VITA DI QUESTO CELEBRE ARTISTA IN ITALIANO E IN FRANCESE.

Fascicolo Primo

Tav. VI. Prezzo Paoli

FIRENZE

1835.

* * * * *

1. Abraham-Louis-Rodolphe Ducros (1748-1810), pittore di paesaggi, acquarellista e incisore, era considerato una figura principale nel movimento pre-romantico. Un suo committente, Sir Richard Colt Hoare, autore di: *"A tour through the Island of Elba"*, pubblicato a Londra nel 1814, affermò che *"proprio a Ducros deve essere attribuita la prima scoperta della potenza dell'acquerello"*.

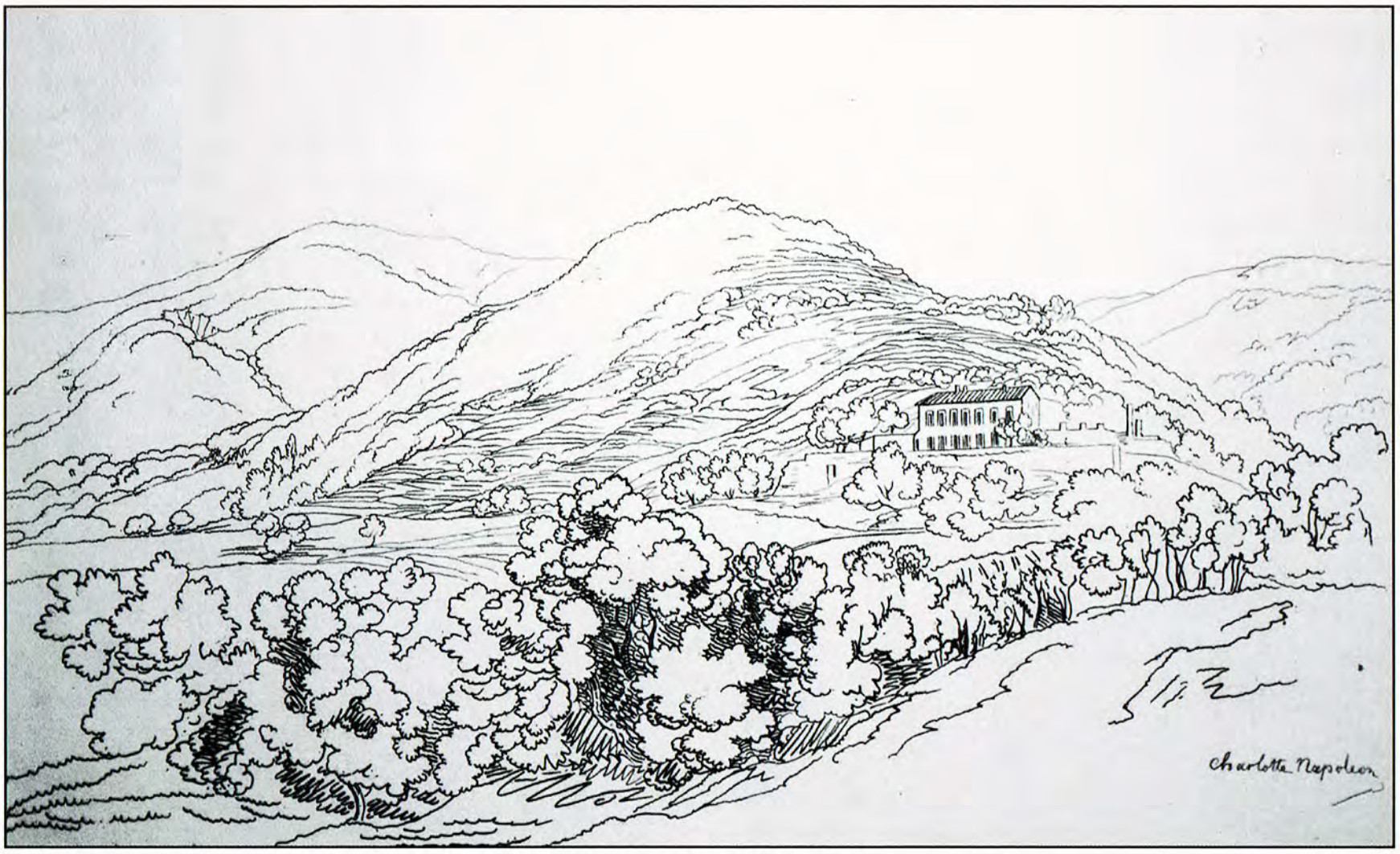
2. Luigi Angiolini (1750-1821) fu apprezzato scrittore, nonché un importante diplomatico. Nel 1798 fu inviato a Parigi quale ministro del Granduca di Toscana Ferdinando III. Ebbe contatti anche con Napoleone, allora primo Console, per il quale nel 1803 si adoperò, assieme al cardinale G. B. Caprara, a negoziare il matrimonio di Paolina Bonaparte con il principe Camillo Borghese.

3. Nella villa del *Buon Riposo* soggiornarono Charlotte Bonaparte ed il marito Luigi Napoleone, entrambi nipoti di Napoleone I in quanto figli di suoi fratelli, i quali, dediti al disegno e alla pittura, realizzarono diverse vedute della zona conservate in gran parte nel Museo Napoleonico di Roma. Anche l'allora ufficiale Cesare De Laugier è stato ospite a Seravezza assieme ai Napoleonidi, comprese l'ex-Regina di Spagna Giulia Bonaparte, madame de Villeneuve sua sorella e la figlia di questa Giulietta, di cui il De Laugier fu, a quello che affermò egli stesso, amante riamato, per quanto senza speranza di poterla mai sposare, per l'opposizione della famiglia di lei.

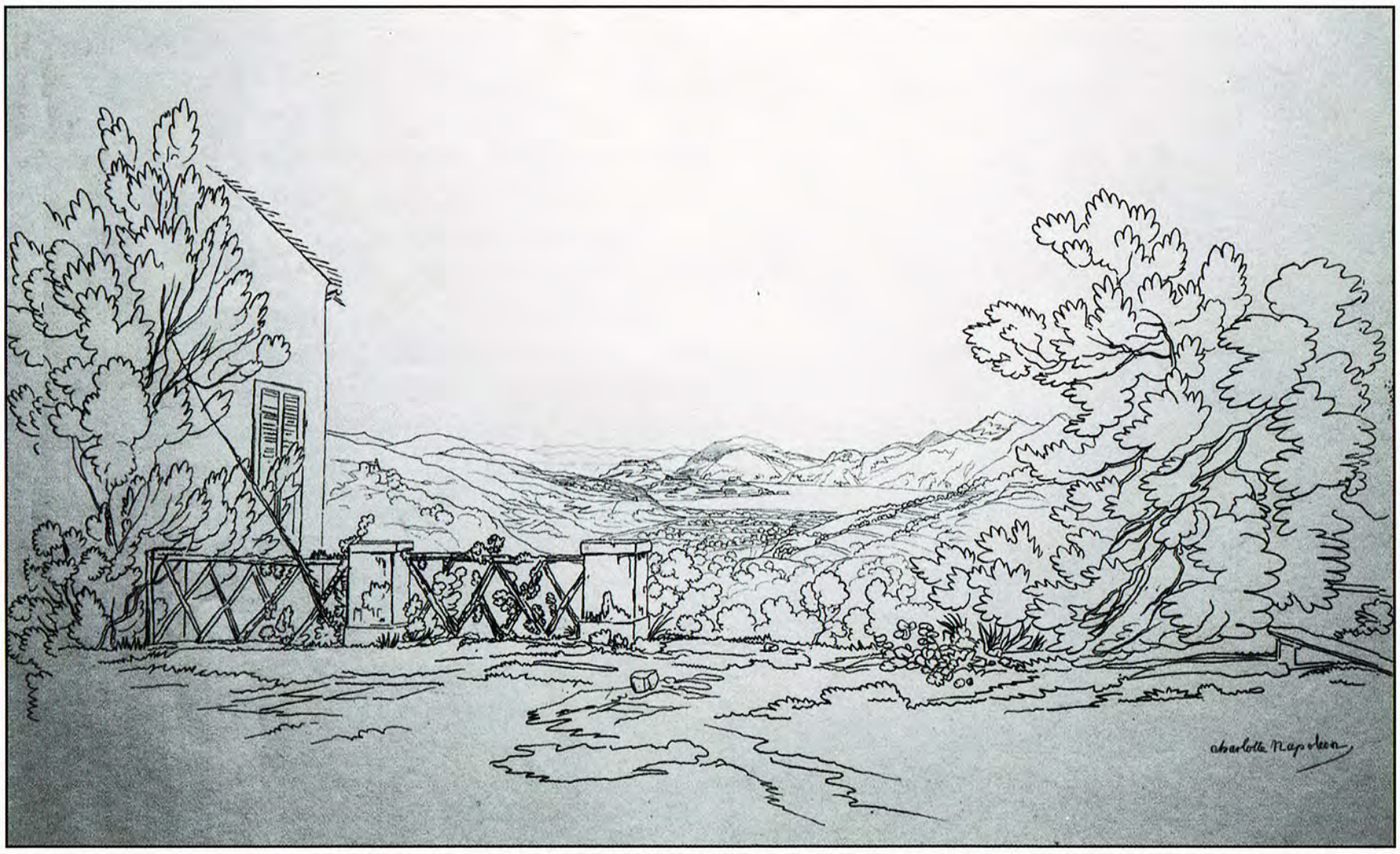
4. Patrizia Rosazza *"Charles Müller, un artista tra pratica e maniera"*,in catalogo mostra *"Charlotte Bonaparte dama di molto spirito"*, Sillabe, Livorno, 2010.

5. Jean Baptiste Fortuné de Fournier (1797-1864), acquarellista e miniaturista, ha realizzato principalmente vedute interne di castelli: Saint-Cloud , Fontainebleau , le Tuileries in Francia, Villa San Donato in Italia. I suoi acquerelli sono documenti preziosi per lo studio delle arti decorative sotto il Secondo Impero. *(da Wikipédia)*

6. cfr. Giuseppe Massimo Battaglini, "*La maison de l'Empereur nei disegni della nipote Charlotte*", in catalogo mostra "*L'isola dell'Imperatore - Le dimore di Napoleone, da residenze a museo*", Sillabe, Livorno, 2005.

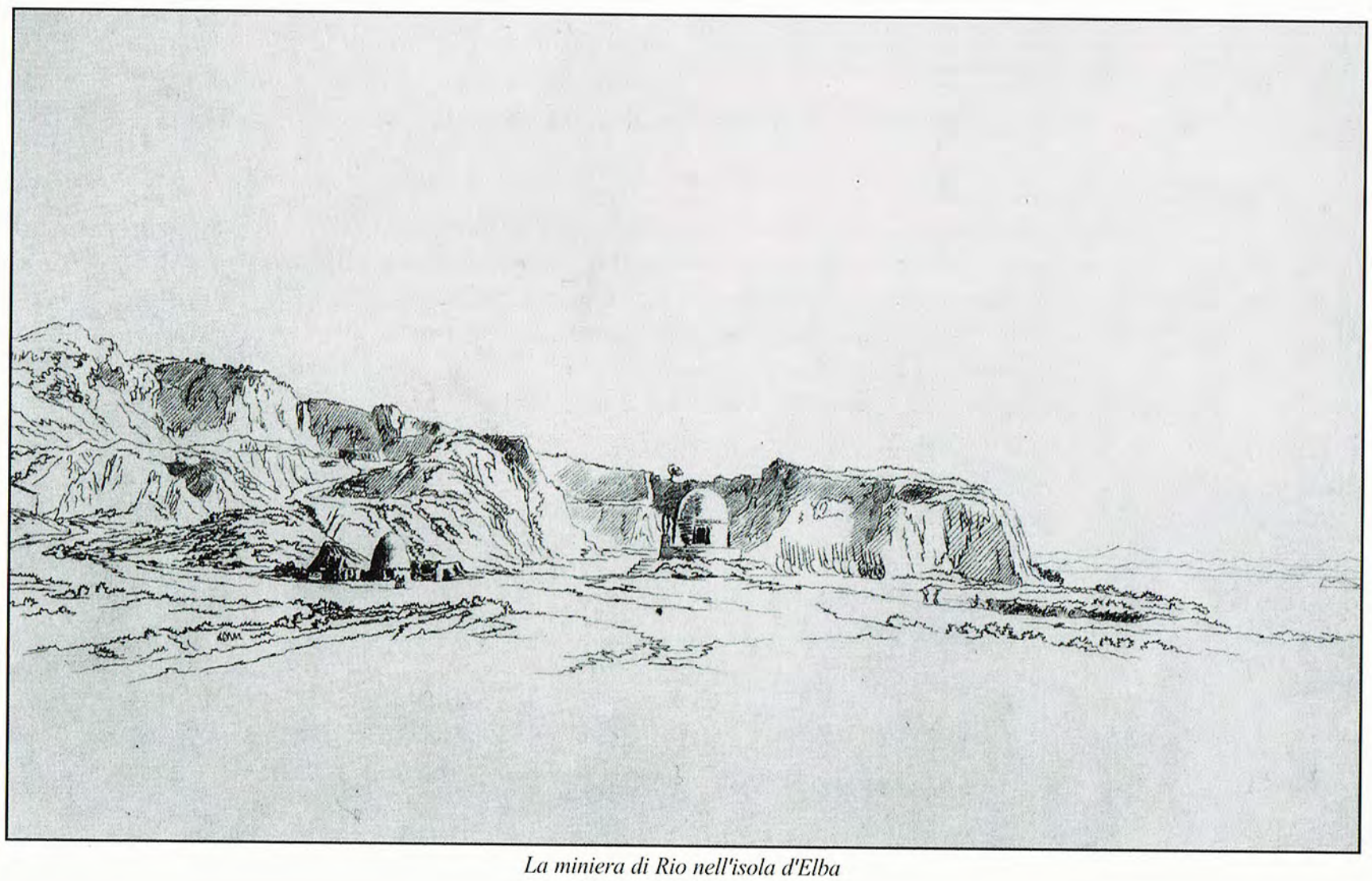


Casa di Napoleone a S. Martino



Prospettiva su Portoferraio dalla residenza di Napoleone a S. Martino

Il forte del Volterraio rivolto verso la rada di Portoferraio



La miniera di Rio nell'isola d'Elba